

Didascalie delle 16 immagini dal Bangladesh

1. Mappa del Bangladesh

Il Bangladesh è uno Stato situato nel sud-est asiatico. Confina con l'India, il Myanmar e il Golfo del Bengala. Con una superficie di circa 148.000 km², è grande 3,5 volte la Svizzera. Con i suoi 171 milioni di abitanti (19 volte più della Svizzera), il Bangladesh è uno dei Paesi più densamente popolati al mondo. Circa un quarto della popolazione ha meno di 15 anni.



2. Dhaka, una capitale vivace



La capitale Dhaka ha una popolazione di oltre 23 milioni di abitanti. Ogni giorno nuovi residenti arrivano nella capitale per stabilirsi. Dhaka è la quarta città più grande del mondo dopo Tokyo, Delhi e Shanghai. Questa è una strada trafficata di Dhaka, con riscìo colorati e tante persone provenienti da culture diverse. L'ospitalità della gente è esemplare.

3. Al mercato

Il mercato è un luogo molto vivace. Lì troverete pesce, frutta come mango e litchi e moltissime spezie. Il riso è l'alimento principale del Paese e le risaie sono numerose.



4. Il Paese delle Acque

Il Paese è ricco di fiumi. Il più famoso è il Gange (chiamato anche Padma), che attraversa il Paese per 2.500 chilometri. Tutti i principali fiumi sono sfruttati intensivamente: per l'agricoltura, la pesca e i trasporti. Sui fiumi, le barche trasportano persone e merci.

5. Il clima

Il clima del Bengala è tropicale con venti monsonici. Poiché il Paese è costituito in gran parte da pianure basse a livello del mare, durante la stagione delle piogge si verificano regolarmente inondazioni. A causa del cambiamento climatico si sta verificando un aumento dei cicloni tropicali che minacciano le coste. Per proteggersi, gli abitanti costruiscono case su palafitte e, durante la stagione delle piogge, si spostano in barca.





6. Lingue

La stragrande maggioranza della popolazione parla bengalese, (chiamato anche Bangla) che è la lingua ufficiale del Paese, ma si parlano complessivamente 39 lingue e dialetti. Anche l'inglese è molto diffuso.

7. Religione

Esiste anche una diversità religiosa: 90% musulmani, 8% indù, 0,3% cristiani e 1,7% altre religioni. Vigè la libertà religiosa e la convivenza tra le diverse comunità religiose è in gran parte pacifica.



8. Le mangrovie

Nel sud-ovest del Paese, per oltre 10.000 chilometri, si estendono le più grandi foreste di mangrovie del pianeta. Questi alberi sono in grado di resistere sia all'acqua che al sale. Crescono nel fango o sulle spiagge. Con l'alta marea, le loro radici sono nell'acqua e solo il tronco e le foglie sporgono.

9. La natura

La natura del Bangladesh è molto ricca, con una grande varietà di piante ed animali. Nelle foreste di mangrovie vivono granchi e scimmie. Qui vive anche la tigre del Bengala, l'animale nazionale del Bangladesh. Sulle montagne vivono elefanti e leopardi. Oltre a molti altri mammiferi, sono presenti numerosi rettili, anfibi, pesci e più di 600 specie di uccelli. L'uccello nazionale si chiama Doel. Il loto d'acqua è il fiore nazionale.



10. Il cibo e le feste

Durante i pasti, le famiglie si siedono sul pavimento e spesso condividono con le mani un piatto di riso e lenticchie. Per la gente del posto le festività sono importanti. La festa più famosa è il Capodanno (Pohela Boishakh). Le persone indossano i tradizionali abiti rossi e bianchi e sfilano con maschere di animali e tamburi.

11. La scuola

L'istruzione è gratuita e i bambini di età compresa tra 6 e 10 anni sono tenuti a frequentarla. Nelle famiglie povere, i bambini non possono andare a scuola perché devono aiutare la famiglia. A scuola a volte non ci sono banchi e gli studenti si siedono per terra. Inoltre, molti edifici sono fatiscenti, non ci sono servizi igienici separati per le ragazze e mancano ventilazione e luce.

La qualità dell'insegnamento non è molto buona, poiché un terzo degli insegnanti insegna senza diploma. Purtroppo, gli abusi sui minori sono un fenomeno diffuso nelle scuole.



12. Lavoro minorile

In Bangladesh lo sfruttamento minorile è un problema serio, in particolare nei settori dell'abbigliamento, dell'agricoltura, dell'edilizia, del riciclaggio delle batterie, del trasporto su strada, delle officine di riparazione dei veicoli e delle fabbriche. Molti bambini lavorano in condizioni pericolose, con orari lunghi e salari bassi, spesso per sostenere le loro famiglie.

Ecco due testimonianze di bambini lavoratori:

13. Tazim, 12 anni

Fin da piccolo Tazim ha dovuto aiutare la sua famiglia, che è molto povera. Sua madre è malata e suo padre non è in grado di lavorare. Sono genitori gentili e amorevoli. Hanno dovuto abbandonare la loro casa a causa dell'alluvione. Vivono in una casa molto semplice. Tazim ha una sorella maggiore di 24 anni, che ha già un figlio. Qui vediamo Tazim a casa con la sua famiglia. Gli piace giocare a calcio, ballare, cantare e recitare.



14. Il lavoro di Tazim

Tazim, 12 anni, lavorava da due anni in una fabbrica di alluminio. Realizzava ciotole di alluminio. Insieme al suo collega Johnny, preparavano una ciotola al minuto. Lavorava al 100% e guadagnava solo 1,5 franchi al giorno. Il lavoro era faticoso e pericoloso (ci si poteva tagliare) e malsano (era sgradevole sentire ogni giorno l'odore dei fumi di alluminio). Dopo il lavoro, Tazim era esausto, aveva le gambe e le mani

molto doloranti e si sentiva stanco mentalmente. Ma grazie ad ARKTF* (un'associazione che libera i bambini dal lavoro e permette loro di andare a scuola), Tazim è tornato a scuola a gennaio 2025. Il suo datore di lavoro si è reso conto che andare a scuola è fondamentale per i bambini. D'ora in poi non assumerà più bambini per questo lavoro durissimo.

15. Nour, 12 anni

Nour ha dovuto abbandonare la scuola all'età di 8 anni per lavorare in fabbrica. Sua madre non guadagnava abbastanza e suo padre, un uomo violento, abbandonò la famiglia. Il datore di lavoro di Nour la rimproverava spesso e lei aveva paura di lui. La fabbrica produce snack come i popcorn. Nour si occupava delle pulizie e di insacchettare i prodotti per la spedizione. A volte doveva anche trasportare il carbone rovente nel cortile interno della fabbrica. Guadagnava appena 2 franchi al giorno per il suo lavoro (tra le 7 e le 17 ore al giorno). Grazie all'ARKTF, è stata liberata dal lavoro forzato ed è tornata a scuola nel gennaio 2023.



16. Nour e la sua famiglia

La madre di Nour si chiama Rhia e ha 25 anni. Fu gravemente abusata dal suo ex marito alcolizzato. Ancora oggi ha paura di lui. Dopo il divorzio, vive con Nour nella casa del padre. Nour ama moltissimo sua madre. Il loro quartiere è tranquillo; Vivono in un appartamento di due stanze: in una Nour vive con la madre e nell'altra stanza vive il nonno di Nour. Anche se i muri sono solidi, nella casa piove. Da quando Nour ha smesso di lavorare, è felice di poter andare a scuola. Vorrebbe diventare avvocato.

*ARKTF (Abdur Rashid Khan Thakur Foundation; questa fondazione prende il nome dall'uomo che l'ha fondata) è un'organizzazione che libera bambini e giovani da condizioni di lavoro abusive e dannose. Incoraggia la reintegrazione per l'istruzione e la formazione. Sensibilizza i bambini, i genitori, i datori di lavoro, le autorità locali e il personale governativo sui diritti dei bambini.

La maggior parte delle famiglie vorrebbe che i propri figli andassero a scuola. Ma a causa della povertà, questo non è possibile. Cerchiamo di liberare i bambini dal lavoro minorile in modo che possano andare a scuola, ma purtroppo non possiamo aiutare tutti.

Fonti delle immagini :

Istock - 2 : Tarzan 9280; 3 : Rony Barua; 8 : G M Kibriya Riyaz; 9 : Henk Bogaard; 10 : Suvra Kanti Das

4, 5, 6, 7, 11, 12, 13, 14, 15,16 : Kindermissionswerk « die Sternsinger »/K M Asad © Missio Suisse